

COM'È ANDATA A FINIRE? FECONDAZIONE ESTEROLOGA – AGGIORNAMENTO DEL 17/09/2004

Di Sabrina Giannini

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Sei anni fa viene promulgata la legge sulla fecondazione assistita, e mette ordine in un settore che ne aveva bisogno, ma posto anche limiti e divieti molto severi. Quello che adesso vedremo era la situazione nel 2004 a pochi mesi dall'entrata in vigore della discussa Legge 40.

DA REPORT "FECONDAZIONE ESTEROLOGA" DEL 17/09/2004

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE: NORME IN MATERIA DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

Presenti 267, votanti 266, maggioranza 134, favorevoli 169, contrari 92, astenute 5. Il Senato approva.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E' il 19 febbraio del 2004. Il parlamento approva la legge 40, norme in materia di procreazione medicalmente assistita. La più restrittiva di tutto l'occidente.

FLAVIO TREDESE - SENATORE FORZA ITALIA

Il comma uno vieta la crioconservazione e la soppressione degli embrioni.

GUIDO RAGNI – DIR. SERV. STERILITÀ DI COPPIA REGINA ELENA MILANO

Divieto di creare un numero di embrioni non superiore a tre per ciclo. Se per caso tento di fecondarne quattro e straordinariamente mi si fecondano tutti e quattro avrò un'ammenda da 50 a 150 mila euro, una sospensione fino a un anno dall'esercizio della professione, fino una penale massima di reclusione a tre anni. Lei sa che i brigatisti, i boss, i pentiti escono dopo un anno.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La legge permette di fecondare al massimo tre ovociti per evitare la produzione di embrioni da congelare. Nel caso in cui i tre ovociti si fertilizzino, il medico è costretto ad impiantare tutti e tre gli embrioni contemporaneamente nell'utero, nonostante i rischi che ciò comporta per le donne più giovani per la loro salute, ma anche per quella dei feti. Infatti il rischio di aborto sale del 30% e i bambini possono subire gravi conseguenze come la paralisi cerebrale.

ANTONINO GUGLIELMINO - DIRETTORE CENTRO HERA CATANIA

La signora è... una donna che c'ha tre... è una trigemini.

PAZIENTE

Ovviamente è una gravidanza a rischio. Comporta quello che può comportare una gravidanza trigemellare. Quello che per me doveva essere il momento più bello della mia vita purtroppo si è trasformato in un incubo.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Dall'altra parte, per le donne meno giovani, tre ovociti da fecondare sono pochi per avere una buona probabilità di avere una gravidanza. Questo rende superfluo le cure ormonali.

PAZIENTE

Questa legge mi sottopone ad un altro ciclo di stimolazione. Il che diventa deleterio per la salute della donna.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Poche settimane dopo la promulgazione della legge così inizia la migrazione delle coppie

infertili verso altri paesi.

THIERRY SUTER - GINECOLOGO PROCREA CENTRO FERTILITÀ LUGANO

Con la nuova legge, da un giorno all'altro siamo arrivati quasi al 60% di Italiani, abbiamo più italiani che Ticinesi al momento.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Se per alcune categorie andare oltre confine è una alternativa, per altre è l'unica possibilità. La legge infatti vieta in modo assoluto la fecondazione assistita ai single, ma anche la donazione esterna alla coppia del seme e dell'ovocita. La Spagna diventa nel giro di poche settimane la meta prescelta per la fecondazione eterologa.

THAIS AXERIO - SERVIZIO CONSULENZA INSTITUT DEXEUS

Come hanno cambiato la legge in Italia? Allora la clinica ha deciso che dovevano aprire un nuovo dipartimento per un'assistenza a pazienti italiani. Abbiamo fatto due linee: una per le pazienti nazionali, una per le pazienti italiane.

PEDRO BARRES RAGUI - GINECOLOGO INSTITUT DEXEUS

Dopo la nuova legge italiana, tante coppie italiane che hanno bisogno sia di una inseminazione da banco di sperma di donatore anonimo o sia da una ovodonazione. La fecondazione eterologa è una realtà clinica in tutto il mondo.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Alla fecondazione assistita possono accedere anche le persone che hanno rischio di trasmettere ai figli gravi patologie. In questo ospedale pubblico di Bruxelles avevamo seguito l'iter che pochi mesi prima si poteva fare anche in Italia.

CAROLA ALBANO - GINECOLOGA OSPEDALE AZ-VUB BRUXELLES

È programmata per fare un test genetico sull'embrione, quindi una biopsia embrionale. Se ci sono dei cromosomi invertiti, può avere dei deficit mentali il bambino nato.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La paziente pur non avendo problemi di insterilità ricorre alla tecnica della fecondazione assistita, vuole evitare un concepimento naturale dopo aver scoperto una mutazione cromosomica. Le vengono prelevati gli ovociti e fertilizzati con il seme del marito. Questo al fine di poter creare in vitro gli embrioni e controllare se saranno malati oppure sani. Sarà una biopsia a determinarlo e la signora tornerà al centro per l'impianto dell'embrione tre giorni dopo e soltanto se ce ne sarà almeno uno sano. Questa biopsia viene definita diagnosi "pre-impianto" proprio perché viene fatta prima che l'embrione venga inserito nell'utero materno. Fino all'entrata in vigore della legge n. 40, l'Italia era uno dei paesi d'Europa più all'avanguardia nella diagnosi pre-impianto. In Sardegna infatti c'è la più alta percentuale di portatori sani della talassemia. Questo è anche l'unico centro pubblico in cui si era investito sulla ricerca per la diagnosi clinica sull'embrione.

GIOVANNI MONNI - PRIMARIO OSTETRICIA E GINECOLOGIA CAGLIARI

Ecco come è finita la nostra diagnosi pre-impianto. Sono strumenti che costano 100 milioni l'uno, col cellophane. Per fare la biopsia degli embrioni. Qui abbiamo due tipici esempi di cosa è successo in Sardegna. Due signore, una che ha potuto eseguire la diagnosi di pre-impianto, 10 giorni prima della legge, quindici giorni prima, e quindi rimanere incinta, adesso è al sesto mese; e invece l'altra signora che purtroppo per 10 giorni, 15 giorni non ha potuto usufruire della diagnosi di pre-impianto.

PORTATRICE DI BETATALASSEMIA

Abbiamo il 25% di probabilità che sia malato e noi speriamo nel 75%, speriamo che vada bene. Le alternative sono solamente due: o l'aborto terapeutico o mettere al mondo un figlio malato.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La signora di spalle pur non avendo problemi di infertilità ha preferito fare la fecondazione in vitro per selezionare l'embrione sano.

PORTATRICE DI BETATALASSEMIA INCINTA

Siamo stati fortunatissimi, perché siamo rientrati nei tempi per due settimane e adesso viviamo serenamente una gravidanza che probabilmente non avremmo neanche iniziato, perché comunque noi non ci volevamo trovare al terzo mese a dover decidere se continuare oppure interrompere.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Cosa è successo in questi sei anni, che coppie e associazioni di pazienti si sono rivolti alla magistratura. Il ragionamento è questo: corro il rischio di trasmettere a mio figlio una malattia genetica, in Italia ci sono gli strumenti per evitarlo, ma una legge me lo impedisce. Davanti ho due strade: andare in Spagna oppure in Belgio o fare ricorso. Alcuni hanno scelto questa seconda strada e hanno sempre avuto ragione. Sabrina Giannini riparte da Cagliari dove erano stati costretti ad incellofanare gli strumenti per la diagnosi sull'embrione.

GIOVANNI MONNI - PRIMARIO OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALE MICROCITEMICO CAGLIARI

Questi micromanipolatori o microscopi che erano già incellofanati da circa 5 anni fa dopo la legge del 2004 sono ancora sotto il cellophane e speriamo il più presto possibile di poterli utilizzare.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

L'ospedale di Cagliari dovrà farli funzionare di nuovo perché è intervenuta la magistratura. È l'esito del primo dei tanti ricorsi contro la legge 40. A iniziare sono stati i coniugi Muscas.

CONIUGE 1

Sapevamo comunque che eravamo tutti e due portatori, però poi non riuscivamo proprio ad avere figli naturalmente. A un certo punto dopo aver fatto il prelievo degli ovociti e tutto quanto insomma, praticamente noi ci siamo rifiutati di impiantarli e quindi la legge non lo permetteva. Siamo per forza dovuti ricorrere....

SABRINA GIANNINI

Cioè una volta che avevate l'embrione avete detto: "noi però senza fare la diagnosi non vogliamo".

GIOVANNI MONNI - PRIMARIO OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALE MICROCITEMICO CAGLIARI

Questa è stata la prima sentenza del tribunale in Italia che nel 2007 aveva appunto imposto al centro di Cagliari di congelare l'embrione in attesa di eseguire la diagnosi pre impianto. Noi qui del servizio di ginecologia lo stesso siamo pronti, stiamo nell'attesa che la professoressa Rosatelli possa eseguire questa diagnosi su questo embrione congelato.

MARIA CRISTINA ROSATELLI – DIR. LABORATORIO GENETICA MOLECOLARE OSPEDALE MICROCITEMICO

Posso solamente dire che qua noi possiamo riprendere a fare la diagnosi pre impianto, basta che ci diano il personale per farla.

CONIUGE 1

Avevamo la speranza...

MARIA CRISTINA ROSATELLI – DIR. LABORATORIO GENETICA MOLECOLARE OSPEDALE MICROCITEMICO

Ma sa non è la mortificazione del centro di eccellenza. E' la mortificazione delle coppie che è molto più importante che di quella del centro di eccellenza. Il centro di eccellenza sopravvive mortificato.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Sono passati tre anni dalla sentenza e tre anni fa è nata la loro, per ora, unica figlia, che è sana grazie alla diagnosi pre impianto. Eseguita in Turchia.

SABRINA GIANNINI

In realtà siete riusciti a farla grazie ad una...

CONIUGI 1

Grazie ad una donazione di una coppia di Milano che tramite giornalisti hanno sentito la nostra storia e sono stati così...

SABRINA GIANNINI

Hanno visto sua figlia?

CONIUGI 1

Sì, siamo sempre in contatto. Li mandiamo le foto...

CONIUGI 2

- A sei mesi e 20 giorni nostra figlia ci ha lasciato. Perché noi quando abbiamo avuto Beatrice nel 2003, nostra bambina è stata dichiarata sana alla nascita ma dopo qualche settimana ci sono state già le prime preoccupazioni perché io vedevo, confrontandola con gli altri neonati che non sgambettava come facevano tutti gli altri. In due ore ci avevano già dato questa ipotesi di malattia incompatibile con la vita. Una malattia genetica, incurabile nel 2003 e incurabile oggi, che ce la avrebbe portata via nel giro di qualche mese. Mi ricordo gli occhi di mia figlia, loro vivono appieno questa sofferenza e veramente è insopportabile credo perché muoiono per asfissia polmonare.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Beatrice aveva quasi sette mesi quando è morta a causa della forma più grave di atrofia muscolare spinale. E' una patologia definita rara ma non è rara la probabilità di incontrarsi tra portatori sani. Infatti una persona su quaranta è portatore di atrofia muscolare spinale, una su ventisette di fibrosi cistica, la più diffusa. Ma queste sono soltanto due delle numerose malattie genetiche presenti nella popolazione. Di rado le coppie fanno indagini genetiche prima di una gravidanza, e quindi scoprono di essere entrambi portatori soltanto dopo la nascita del primo figlio, nato malato.

CONIUGI 2

- Si calcola che nasce un bambino malato ogni circa seimila ed è la causa di maggior morte per i bambini sotto l'anno di età.

- Su cinque a gravidanza abbiamo solo un bambino da crescere quindi è vero che la percentuale è del 25%, poi quello che dimostra la vita è che spesso questo 25% ricorre. La tecnica medica adesso ci permetterebbe di essere aiutati ad evitare questo calvario dei tre mesi e quindi del verdetto della villocentesi, però in Italia c'è una legge che ce lo vieta, ce lo vieta e quindi la nostra scelta era quella di espatriare.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Depositano così un ricorso al tribunale di Salerno. Chiedendo di essere autorizzati alla fecondazione in vitro. Nonostante la legge 40 lo vieti a chi come loro è fertile. Ma è l'unica strada per poter fare la diagnosi sull'embrione. Il 18 gennaio di quest'anno il giudice accoglie la richiesta e ordina al medico di eseguire la fecondazione assistita e di trasferire nell'utero esclusivamente gli embrioni privi del gene che causa l'atrofia.

FILOMENA GALLO - AVVOCATO

Il giudice è chiamato ad applicare le norme. Mai come questa volta, noi abbiamo visto, come in questo caso, abbiamo visto applicare le norme in vigore nel nostro stato dove però è stato messo sul primo piano non la politica, ma la salute della donna, i diritti dei cittadini.

EUGENIA ROCCELLA - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DELLA SALUTE

Si tornerebbe alla retorica ottocentesca della legge del sangue, se si pensasse appunto, che l'unico modo di essere madri e padri è quello di avere un figlio biologico. Io non credo questo... Credo che ognuno di noi si debba confrontare con i propri limiti, che l'idea del diritto al figlio sano prima di tutto vuol dire che una persona con delle forme di disabilità o non perfettamente sana, ha un diritto affievolito a nascere e quindi è implicitamente un'affermazione che non mi piace.

CONIUGI 2

- Lei dice che noi vogliamo selezionare i figli. Noi vogliamo essere aiutati dalla medicina a non trasmettere una malattia mortale. Per il resto vogliamo correre tutti i rischi che corre una coppia normale quando si mettono a fare un bambino. Una mamma come me vuole evitare una sofferenza al proprio bambino che ha già visto vivere al precedente. Non vuole un bambino perfetto, vuole un bambino che abbia un'aspettativa di vita. Oltretutto battezzarci come il caso di eugenetica perché vogliamo dei figli perfetti secondo me è assurdo.

EUGENIA ROCCELLA - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DELLA SALUTE

Perché l'eugenismo che cos'è. È dire: tu sì, tu no. Tu sei unfit e tu sei fit. Tu puoi nascere e tu puoi non nascere. Puoi nascere o non puoi nascere in ragione delle tue qualità.

ANNA PIA FERRARETTI - CENTRO FECONDAZIONE ASSISTITA SISMER

La diagnosi genetica pre impianto non è una forma di eugenetica. Non lo dico io, lo dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha equiparato la diagnosi genetica pre impianto alla diagnosi prenatale con tutte le problematiche e i problemi etici annessi e connessi che ci sono per quanto riguarda queste scelte. Cercare di avere un bambino sano, per una coppia, non è una forma di eugenetica.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Leggiamo la definizione sulla Bibbia dei vocabolari. Il devoto Oli: eugenetica è quella parte della genetica che studia il patrimonio ereditario umano e i modi per migliorare la razza. Quindi evitare di far nascere un figlio con una malattia mortale non può considerarsi come miglioramento della razza.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Parliamo di Legge 40. Entrata in vigore 6 anni fa e che vieta la diagnosi sull'embrione, quindi i portatori sani di una malattia ereditaria grave, devono rivolgersi al Magistrato oppure rivolgersi a qualche centro estero, nonostante abbiamo a Cagliari l'unico centro pubblico dove è possibile fare gratuitamente questa analisi e dove oggi è possibile soltanto fare la diagnosi prenatale a gravidanza inoltrata. Se poi questa analisi evidenzia una malattia, un'altra legge, la 194 ti consente di abortire. Vediamo come funziona.

GIOVANNI MONNI - PRIMARIO OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALE MICROCITEMICO CAGLIARI

Tutto bene? Già ogni settimana noi eseguiamo circa quaranta analisi o amniocentesi o villi coriali per cromosomopatie e un cinque, sette diagnosi prenatale per talassemia o per altre malattie congenite tipo la fibrosi cistica, la sindrome di Duchenne, l'emofilia, ritardi mentali, atrofia spinale, certo. Allora la signora si trova in undici settimane di gravidanza, ha trentotto anni, eseguirà il prelievo di villi coriali. La signora è a rischio per beta talassemia, essendo tutti e due portatori sani di beta talassemia e hanno un rischio del 25% di avere un figlio affetto da talassemia. Ecco qua, l'intervento è finito. Qua dentro ci sono i villi coriali che servono per eseguire la diagnosi prenatale di talassemia e anche il cariotipo per la sindrome di down, perché la signora avendo trentotto anni ha circa l'un per cento di rischio di generare un figlio affetto da questa patologia.

PAZIENTE

Una coppia portatrice di beta talassemia da subito inizia a preoccuparsi, a vivere comunque un po' un dramma, soprattutto se come nel mio caso si hanno avuti comunque altri casi di aborti. Con la diagnosi sull'embrione ti viene impiantato un embrione sano e quindi questo problema viene aggirato.

GIOVANNI MONNI - PRIMARIO OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALE MICROCITEMICO CAGLIARI

Dall'indagine che abbiamo fatto si è visto che il 99% che hanno un esito per esempio di cromosomopatia, di sindrome di down di Trisomia 18 di Trisomia 20... di gravi cromosomopatie, decidono tutte per loro libera scelta di interrompere la gravidanza sia al primo trimestre sia al secondo trimestre.

GUIDO RAGNI - SERVIZIO STERILITÀ DI COPPIA CLINICA REGINA ELENA MILANO

Cioè ti permetto di fare un aborto alla quattordicesima settimana dopo villo centesi, ma non ti permetto di eliminare l'embrione a quattro cellule. Questo fa parte di quello che io chiamo stupidità della legge. Stiamo parlando di malattie genetiche, non stiamo parlando di tutti gli aborti, stiamo parlando degli aborti fatti per malattie genetiche.

CONIUGI 2

- Ma questo aborto non lo fai perché non vuoi un bambino, perché non accetti un handicap, lo fai perché veramente sai che è una malattia senza scampo.

FILOMENA GALLO - AVVOCATO

Allora il giudice fa questo ragionamento: se io posso effettuare delle indagini a gravidanza inoltrata, perché non posso effettuare la medesima indagine con minor rischio per la salute della donna?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Il magistrato di Salerno richiama una recente pronuncia della Corte Costituzionale secondo la quale la salute della donna assume un ruolo dominante. La Magistratura caso per caso sta applicando la norma affermando principi costituzionali che la Legge 40 aveva trascurato. A partire dalla prima sentenza del tribunale di Cagliari nel 2007 a cui è seguita tre mesi dopo quella del tribunale di Firenze nel 2009 anche il tribunale di Bologna ha autorizzato la diagnosi sull'embrione a due portatori della sindrome di Duchenne. Ma a Salerno per la prima volta viene dato il via libera a una coppia fertile. Contro un esplicito divieto della legge.

FILOMENA GALLO - AVVOCATO

Le altre coppie fertili ma portatrici di patologie genetiche dovranno passare sempre tramite un tribunale. Io dopo questa ordinanza di Salerno ho ricevuto tantissime richieste. Attualmente sono 54 le coppie di cui sto studiando i singoli casi.

SABRINA GIANNINI

E lei cosa farà?

FILOMENA GALLO AVVOCATO

Tre già portati in tribunale in attesa di ordinanza.

EUGENIA ROCCELLA - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DELLA SALUTE

Io quella che voglio costruire è appunto una sanità diversa da questa. È una sanità che appunto curi. Che cerchi le terapie, non che le risolva in termini di selezione. Noi possiamo solo intervenire a posteriori, cioè tentare di curare, di assistere, di avere una organizzazione sanitaria la più accogliente e la più egualitaria possibile.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Per fare un esempio dell'assistenza che viene data ai genitori che hanno un figlio malato di atrofia muscolare spinale, andiamo nell'unico centro italiano che li assiste. Fa parte del policlinico di Milano, ed è sorto grazie all'iniziativa di alcuni genitori e di Chiara Mastella, la terapeuta della riabilitazione che si dedica dal 2004 a queste famiglie.

CHIARA MASTELLA - COUNSELLOR PER L'ABILITAZIONE CENTRO SAPRE

Lui sta piangendo adesso e tu non lo senti. Non ha la voce. Sta piangendo, aveva un po' di saliva in gola, non la deglutisce, non la sa buttar fuori, tossiresti tu. Lui non può tossire perché

la mancanza di muscoli...

GENITORE 1

C'ho 27-47 più o meno. 45-25 va bene anche.

SABRINA GIANNINI

Se non aveste imparato a farlo? Cioè i genitori che non sanno fare questa cosa?

CHIARA MASTELLA - COUNSELLOR PER L'ABILITAZIONE CENTRO SAPRE

Gli va di traverso. Il bambino muore.

SABRINA GIANNINI

Oppure chiamano il 118!

CHIARA MASTELLA - COUNSELLOR PER L'ABILITAZIONE CENTRO SAPRE

Oppure chiamano il 118. Vengono intubati in rianimazione come è successo a lui. Viene intubato. L'unico modo più semplice per farlo uscire dall'intubazione è tracheostomia. Una cannula tracheostomica attaccata ad un ventilatore.

SABRINA GIANNINI

Quindi vuol dire che voi fate in modo di evitare di arrivare...

CHIARA MASTELLA - COUNSELLOR PER L'ABILITAZIONE CENTRO SAPRE

All'emergenza. Alla prima emergenza che è quella del ricovero in rianimazione.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Per evitare l'ospedalizzazione traumatica, i genitori imparano l'uso degli strumenti utili a fare respirare meglio il figlio. Ogni bambino ha bisogno di ausili ortopedici personalizzati per prevenire le deformazioni scheletriche. I genitori vengono da tutta l'Italia per imparare ad affrontare l'emergenza e la quotidianità.

GENITORE 2

... si alimenta così. Sì, sì.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Le coppie hanno bisogno di una costante assistenza man mano che la malattia del loro figlio si aggrava.

SABRINA GIANNINI

Nel caso in cui voi non foste andati al centro, che cosa sarebbe stato l'epilogo?

CONIUGI 2

- Noi praticamente dovevamo aspettare la prima crisi che non sapevamo quando sarebbe arrivata e avremmo dovuto chiamare il 118 che con l'ambulanza ci portava nostra figlia, se fosse arrivata in ospedale, e sarebbe stata poi attaccata alla macchina in rianimazione fino agli ultimi attimi.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Lasciare soli i genitori significa provocare soprattutto una sofferenza aggiuntiva ai loro figli. Questa la norma. Visto che il SAPRE è l'unico centro in Italia. Evidentemente i fondi per assisterli meglio, non ci sono. Si potrebbe chiamare abbandono. Singolare che si siano stanziati molti più soldi per gli embrioni abbandonati.

SERVIZIO TGR LOMBARDIA DEL 16/12/05

SPEAKER: "Ventiquattro gli operatori suddivisi in quattro aree di azione. Tra queste la Bio Banca Italiana nella quale verranno conservati in sei congelatori, protetti da spesse sbarre e sofisticati sistemi di sicurezza, anche gli embrioni congelati e considerati in sovrannumero dalla legge 40".

SABRINA GIANNINI FURI CAMPO

Questa banca è costata 400 mila euro, cifra elargita nel 2004 dall'allora ministro Girolamo Sirchia all'ospedale Maggiore di Milano, azienda per cui aveva lavorato a lungo come dirigente.

SABRINA GIANNINI

Cioè alla fine dovevano venirvi a prendere gli embrioni...

ANDREA BORINI - CENTRO FECONDAZIONE ASSISTITA TECNOBIOS

Sì, non sono mai venuti.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Tante risorse e sbarre per proteggere embrioni che poi in questa banca non sono arrivati. Ma perché tanti embrioni? Perché prima della legge se ne producevano in sovrannumero per evitare alla donna di dover rifare tutto il ciclo di stimolazione ormonale, visto che nelle coppie infertili il rischio di insuccesso al primo tentativo è elevato. Nel 2004 la legge non ha più permesso il congelamento e obbligato il medico a trasferire nell'utero tutti gli embrioni prodotti, con un massimo di tre. Limiti che provocano alla salute della donna danni, per questo è intervenuta la Corte Costituzionale, e oggi è il medico a decidere caso per caso.

ANNA PIA FERRARETTI - CENTRO FECONDAZIONE ASSISTITA SISMER

Noi per anni, eravamo costretti per legge, a fare delle cose che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci ha raccomandato di non fare.

**GIOVANNI MONNI - PRIMARIO OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALE
MICROCITEMICO CAGLIARI**

Mentre in Europa le trigemine sono intorno al 1 per cento, qui in Italia sono state quasi del 3 per cento.

MEDICO

Delle donne giovani, dopo che abbiamo avuto un boom di trigemine, durante la legge...

SABRINA GIANNINI

Eh sì eh? Anche noi?

MEDICO

Eh, sì.

ANNA PIA FERRARETTI - CENTRO FECONDAZIONE ASSISTITA SISMER

Questi bambini hanno un rischio di mortalità perché sono immaturi, del 7 per cento, e un rischio se sopravvivono si handicap fisici o psicologici nella loro vita che può arrivare anche al 15-20 per cento.

SABRINA GIANNINI

Quali erano le situazioni più penalizzate dalla legge?

GUIDO RAGNI - SERVIZIO STERILITÀ DI COPPIA CLINICA REGINA ELENA MILANO

Ma le coppie in cui la donna ha un'età superiore ai 38 anni, età nella quale la qualità degli ovociti diventa sempre più scadente, quindi in queste donne c'era la necessità di fertilizzare un numero cospicuo di ovociti, per avere un numero buono di embrioni, necessario per un buon concepimento. E la seconda penalizzazione delle coppie è con grado infertilità maschile.

SABRINA GIANNINI FURI CAMPO

La legge costringeva i medici a trattare queste donne al pari delle altre, recando pregiudizio alla loro salute, infatti ponendo limiti di fertilizzare in vitro tre soli ovociti, le donne dovevano sottoporsi a numerosi cicli di stimolazione ovarica. Quindi a una pericolosa invasività terapeutica. L'alternativa era rinunciare al desiderio di maternità. Questo limite ha spinto molti italiani verso i centri stranieri.

ANNA PIA FERRARETTI - CENTRO FECONDAZIONE ASSISTITA SISMER

In tutte le coppie che migrano per l'Europa, il 30 per cento, il 31 per cento sono coppie italiane.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Riassumendo: dopo la sentenza della Corte Costituzionale chi è infertile oggi si deve rivolgere al medico che deciderà in base al suo caso quanti ovociti fecondare e quanti embrioni impiantare. Se impianto 3 embrioni in una ventenne, è alta la probabilità di sfornare tre gemelli, se li impianto in una 40enne è una fortuna se rimane incinta. Se invece una coppia è infertile e portatrice di malattia genetica, stando alla pronuncia della Corte oggi dovrebbe potersi rivolgere ai centri per fare l'analisi sull'embrione, rimane invece il divieto per l'eterologa, ovvero se nella coppia uno dei due è sterile deve cercarsi all'estero quel che gli manca. Questioni etiche. Ma come la sposti la barra dell'etica? A seconda di come la vedi, e di solito sempre troppo, da una parte, come nel nostro caso, dall'altra come vedremo.